

E\' questa la Politica che doveva portare gli Elettori alle "urne"?

fero - 02/06/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

Le elezioni regionali hanno, con tutte le variabili possibili a giustificazione (liste "collegate" e di "impresentabili", questa "fatta uscire" dalla Commissione Antimafia del Parlamento, criticata "politicamente" proprio da una parte che sempre e comunque ha fatto del "mondo antimafia" una cultura, "grave" apparsa ai pi"ugrave; inopportuna indipendentemente dalla tempistica di "presentazione" della stessa) hanno determinato il "tracollo" del Partito Democratico ed evidenziato un centrodestra spaccato con un'assenza di forte leadership, almeno non in campo, la crescita della Lega e del Movimento 5 Stelle (che a questo punto non possono "solo" essere considerati voti di protesta). La "conta" delle Regioni governate dal centrosinistra, un elevato "numero", dovrebbe impedire questo tipo di "ragionamento" politico ma chi fa Politica con la P maiuscola sa molto bene che i numeri non sono tutto, anzi, molto spesso nascondono verit"grave;, "crepe", fallimenti in atto che non sprofondano in "frane" perch"grave; l'offerta politica contrapposta "grave; "labile" ma dove "grave; forte il PD (in questo caso i "democrats" ma un "ragionamento" politico non pro o contro quel partito, ovvero di fatto, alla realt"grave; che si presenta) perde ad oggi; esempi sono la Liguria e il Veneto (non si dica che in Liguria il PD ha perso o non "grave; stato riconfermato, per "colpa" di una "costola" staccatasi in quanto lo stesso ragionamento lo si fa e deve fare nel Veneto: Luca Zaia (Lega) (50% e oltre) contro la candidata, PD (poco pi"ugrave; del 22%) ha stravinto nonostante un pezzo di Lega o Lega si era staccato, poco prima delle elezioni, portandosi dietro il 10% (qualcosa in pi"ugrave;). Percentuali attorno al 20%, punto pi"ugrave; punto meno, rispetto al 41 delle Europee di solo un anno addietro "renderebbero" che la politica economica (la crescita "grave; c' "grave;? Si "sente" nelle tasche degli italiani? Le tasse aumentano o diminuiscono?, Jobs Act, quale reale incidere avr"grave; sul mondo del lavoro?...) o delle riforme o idee di trasformazione del "vecchio", quali tre ad esempio: l'architettura dello Stato (Senato), la Legge elettorale (Italicum), Scuola ("potere" ai Presidi/Dirigenti) non sia quello che il Cittadino chiede. Questa non "grave; una affermazione ma un dubbio, una domanda che "grave; di tanti in quanto, va detto in analisi politica, veniva sostenuto, dopo le Europee, che gli elettori chiedevano di correre, cambiare, proprio in "virt"ugrave;" di quel voto cos"grave; roboante. Ebbene, ora seguendo quel ragionamento, al contrario, verrebbe chiesto di fermarsi, ri-cambiare, magari andare al voto? Questo e molto altro si potrebbe tradurre politicamente in una non condivisione della politica attuata dal Governo (un Governo legittimo ma non scelto dai cittadini, in quanto il Primo Ministro non "grave; Parlamentare e l'incoronazione a Capo del Governo (legittima, si ribadisce in

base al "dettato" costituzionale) non passa, politicamente, attraverso la sola investitura avuta a Segretario del Partito, quindi il programma di Governo era da sottoporre all'intero elettorato (Destra, Sinistra, Centro) e questo lo si poteva fare solo attraverso le Elezioni politiche, quanto di questo se non ci si ricorda male, veniva anche detto. Ora si dirà, è stato detto che le Regionali non dovevano essere considerate quale un "test" per l'andamento del Governo ma in realtà lo sono sempre, veramente; che c'è stato un Presidente del Consiglio, almeno uno, che si è dimesso dopo le elezioni regionali così come ci sono stati diversi "rimpasti" all'epoca del "pentapartito". Queste Elezioni, regionali e comunali ha avuto quale numero di aventi diritto al voto, quasi 22 milioni (con circa 4,5 milioni tra comunali e "regionali" e solo "comunali") con una percentuale di astensione molto alta, quasi la metà, in moltissime realtà; al di sotto della soglia 50%, quindi una percentuale bassissima e in ribasso frenata proprio dai quasi 5 milioni che hanno votato per o anche per il Sindaco. La domanda che l'elettorato fa ai "personaggi protagonisti" è: Quella Politica di riforme, di tagli, di eliminazione degli sprechi (bastano le auto vendute online? Quante? La lista dei tagli "pending review", affidata a Carlo Cottarelli, poi destinato ad altro prestigioso incarico, è stata delineata, attuata?) quella Politica di tagli degli Enti, il rinnovamento (la rottamazione) che non necessariamente deve coincidere con ringiovanimento che doveva portare alle urne gli elettori, dov'è?

fero - 02/06/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it